

OFF LIMITS UN ALTRO TRATTO DI VIA OREFICI. IL NODO ZONA UNIVERSITARIA

# Si allargano le aree pedonali



**UNA CITTÀ** che valorizzi il centro. Nel pacchetto estivo di Anna Maria Cancellieri sul traffico e il commercio compaiono anche alcune pedonalizzazioni soft per incentivare la frequentazione del centro. Sempre dal primo luglio sarà pedonalizzato il tratto di via Orefici tra via Artieri-vicolo Ranocchi e via Drapperie. Una sperimentazione di tre mesi per ampliare la zona già oggi off limits per i mezzi a motore, con l'ipotesi di installare una telecamera per impedire ai motorini di violare il divieto. Ma all'orizzonte c'è anche altro. L'elenco presentato ieri ad Ascom e Confesercenti comprende altre pedonalizzazioni che verranno messe in campo tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno. Si parla di via Manzoni, via Pepoli, piazza San Domenico, piazza Minghetti e piazza Francia. Si pensa poi di allargare la pedonalizzazione della zona universitaria, con via Mascarella (tra Irnerio e Belle Arti) e il tratto di via Zamboni tra piazza Verdi e piazza Puntoni.

«Stiamo vedendo di creare delle zone di vivibilità — spiega il commissario — e da settembre ci metteremo al lavoro».

Un piano che è stato accolto con soddisfazione anche da Ascom e Confesercenti anche se, entrambe le associazioni, si dichiarano perplesse sulla zona universitaria. «Noi, sulla zona universitaria, abbiamo sempre chiesto un passo indietro, soprattutto sugli

orari — spiega il direttore di Ascom, Giancarlo Tonelli —. Chiediamo che venga rivista l'impostazione generale, ma siamo disponibili a ragionare su quali zone devono essere coinvolte e quali no».

Sulla stessa linea anche Lorenzo Rossi, direttore di Confesercenti: «Credo che il commissario Cancellieri stia andando nella giusta direzione — sottolinea —. Abbiamo sempre sostenuto che le Ztl sono degli 'ibridi' che scontentano tutti. Ben vengano le aree pedonali anche se, per la zona universitaria, è un discorso diverso. Occorre prendere in esame anche i provvedimenti adottati in precedenza e cambiare le cose per andare incontro alle esigenze di tutti».

**Marco Signorini**

